

Goi Riassorbi: meno gas serra dal latte biologico

Le innovazioni della misura 16 del Psr



Un progetto alla ricerca di tecniche agronomiche per ridurre i gas serra in aziende agricole a conduzione biologica
Fonte foto: Agronotizie

Si sono recentemente concluse le attività del piano del **Goi Riassorbi, tecniche agronomiche per la riduzione di gas serra in aziende agricole a conduzione biologica**, finanziato dal **Piano di sviluppo rurale (Psr)** della **Regione Emilia-Romagna**.

Il progetto si è occupato dell'**individuazione degli impatti ambientali** relativi alla coltivazione di alcune **specie frutticole biologiche** (melo, pero e pesco), coltivate a diversi livelli di input e al **latte biologico**, in termini principalmente di **emissioni di gas serra** (Ghg) mediante l'applicazione dell'analisi del ciclo di vita. La finalità è stata quella di **individuare e quantificare le pratiche efficaci per la mitigazione** delle emissioni di Ghg e l'**aumento del sequestro di carbonio nel suolo** derivanti dalla

produzione agricola (dalla culla al cancello aziendale). In particolare per il latte biologico l'attività ha riguardato la quantificazione dell'impronta carbonica del latte prodotto dalla **Cooperativa agricola Braccianti Massari** (Conselice, Ravenna), partner di progetto.

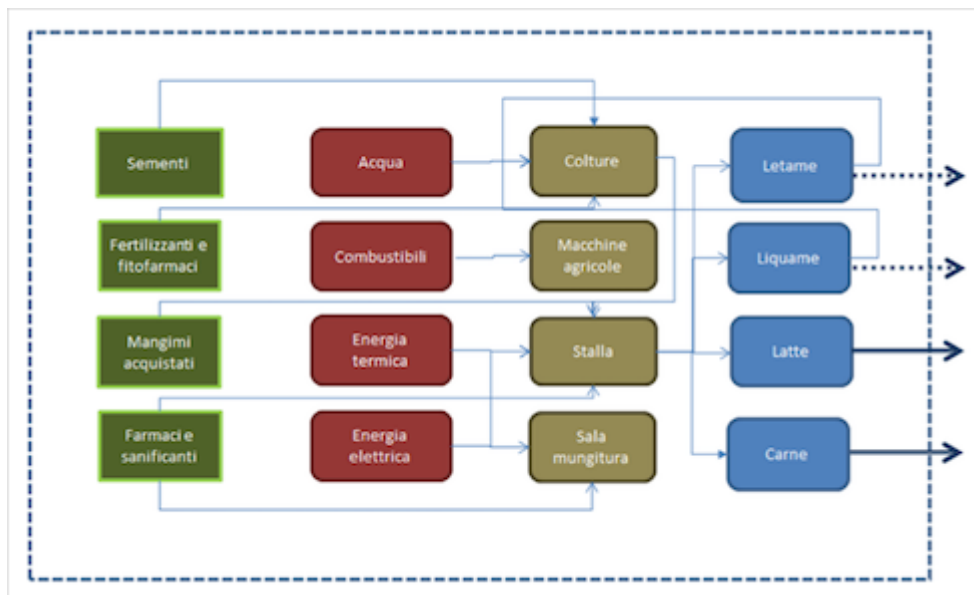
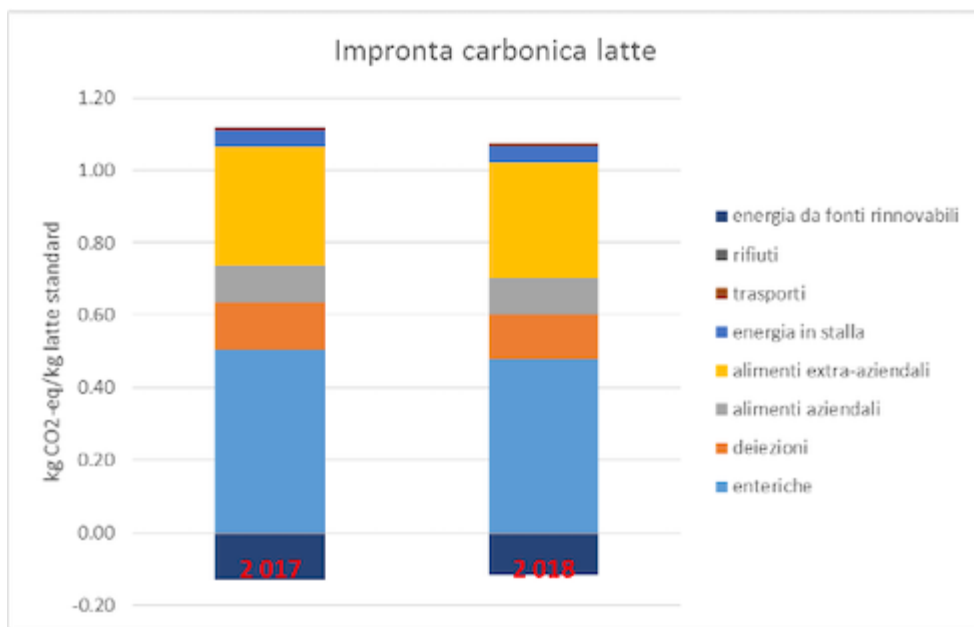


Diagramma di flusso dei processi inclusi nella stima della impronta carbonica del latte



Impronta del carbonio del latte per le due annate di studio

Il valore dell'**Impronta del carbonio (Ic) del latte** è risultato pari a **1,1 kg CO₂ eq/kg Fpcm** se non si considera il contributo delle energie rinnovabili (biogas) e di **1,0 kg**

CO₂eq/kg Fpcm, considerando tale contributo. La voce che ha un peso nettamente preponderante sulle emissioni complessive è costituita dalle **emissioni enteriche**, che mediamente rappresentano il 46% del totale. La seconda quota per importanza sono le emissioni associate alla **produzione degli alimenti acquistati** che mediamente incidono per il 30%. In terza posizione per importanza stanno le **emissioni di metano e protossido di azoto** dalla **gestione degli effluenti** (12%).

Minori quote, con valori attorno al 10%, sono associate alla **produzione delle colture aziendali**, dovute sia alle **emissioni di protossido di azoto** dalle fertilizzazioni azotate che ai **consumi di gasolio** per le lavorazioni. L'energia utilizzata in stalla incide in misura modesta, per circa il 4%, e ancora più trascurabile è l'impatto dei trasporti (circa 1%).

Per quanto riguarda l'azienda zootecnica le possibili **azioni di mitigazione** degli impatti ambientali sono volte soprattutto a ricercare una maggiore **efficienza nell'uso dei fattori di produzione**. Gli **interventi** reputati significativi per la Cooperativa agricola Braccianti Massari sono nello specifico:

- alimentazione, nell'ottica di **aumentare l'autoapprovvigionamento di alimenti** in termini di quantità prodotta e stoccata, così come di qualità dei foraggi. I possibili interventi riguardano il cantiere di fienagione o di insilamento, lo stoccaggio e la gestione dei foraggi in fienile, la gestione dell'insilamento e la distribuzione agli animali;
- **benessere animale** per una migliore efficienza di produzione. Gli interventi ipotizzabili riguardano **ricoveri** (stalla, infermerie, recinti, ecc.) e **attrezzature** (raffrescatori, spazzole, robot, ecc.) per le vacche e gli animali giovani;
- **controllo dei rilasci in atmosfera e nelle acque superficiali**. Le buone pratiche di gestione dei reflui riguardano la rimozione frequente degli effluenti nei ricoveri, la copertura degli stoccaggi dei liquami e l'utilizzo di attrezzature di spandimento a basse emissioni;
- **produzione di energia rinnovabile** con l'introduzione della digestione anaerobica, del fotovoltaico, del solare termico e interventi di risparmio

energetico o di recupero di calore costituiscono un elemento di riduzione degli impatti sostanziale.

Visita la pagina dedicata a [**Goi Riassorbi**](#)

Titolo	RIASSORBI - Tecniche agronomiche per la riduzione di gas serra in aziende agricole a conduzione biologica
Misura	Misura 16.1.01
Regione	Emilia-Romagna
Dotazione	179.860,23 euro totale
Periodo attivazione	Aprile 2017 – giugno 2020
Capofila Progetto	Crpv
Partner	Centro Ricerche Produzioni Animali – C.R.P.A. s.p.a., Agrintesa s.c.a., Cooperativa Agricola Braccianti Massari s.c.

Clicca sull'immagine per ingrandirla

*Le innovazioni della misura 16 del Psr
Piccoli progetti che cambiano dal basso l'agricoltura italiana*